

mantiene la ricordanza. Il nimico, o s'hà da struggere totalmente, o non si deue istigare; altrimenti farà continua la guerra, e da vna nascerà vn'altra rottura di pace. Cartagine lasciò quieta la Romana Republica quando giacque sepolta nelle sue rouine; ma mentre visse sempre da picciol seme fè pullular grandi discordie. Vinti, non però abbattut' i Corintij, di tutto il Peloponeso, con lega strettissima, fatto vn corpo, alzarono di nuouo il capo; e fabbricando naui, e adunando dalla Morea marinari, si posero in tale stato, che allora dubitarono della libertà i Corcirefi. Da vero pensano a casi loro, e impotentia resistere alle forze della Grecia vnite, si consigliano con la prudenza. Vn solo mezzo alla salute della Patria resta, ed è il tentare l'animo degli Ateniesi, quali soli contro di loro non si erano dichiarati; poiche, succedendo la confederatione con questi, non haurebbero poi paura di fronteggiar mezzo mondo. A tal fine de' più saui scielgono i migliori, e ad Atene l'inuiano: ma i Corintij, ch'erano vniti con que' di Argo, tenendo più occhi aperti, non furono lenti a fare lo stesso, e anch'eglino spediscono messaggieri. Gli vni, e gli altri Ambasciatori arriuarono a vn tempo; e gli vni, e gli altri, auanti'l Senato Ateniese, dissero lor ragioni. E fama, che i Corcirefi furono ammessi prima, e che in somigliante guisa parlassero.

*Se nell' vnione, che a danni nostri ha fatto la Grecia, del nostro solo pericolo si trattasse, potrebbe ogni vno di uoi, gloriosissimi Padri, potrebbe dico stimare la nostra uenuta per interesse, e il nostro parlare dettato dal bisogno. Bisogno, e interesse habbiamo, non si nega; perche la Patria deu' essere a cuore di ogni fedel cittadino, e le nostre forze, per altro più che mediocri, nō bastano alla*